



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> LAVORO <i>Area:</i> AFFARI GENERALI		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione del regolamento regionale recante "Regolamento dei profili formativi dell'apprendistato".			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORO, PERSONALE, E PARI OPPORTUNITA' _____ L' ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ _____		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 07/11/2016 prot. 697	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Approvazione del regolamento regionale recante “Regolamento dei profili formativi dell’apprendistato”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL’ASSESSORE AL LAVORO, PARI OPPORTUNITA’ E PERSONALE

VISTI:

- l’art. 117 della Costituzione;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 5”;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che all’art. 1, comma 622, prevede l’innalzamento a 10 anni dell’obbligo di istruzione, come modificata all’art. 64, co. 4bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la legge 2 aprile 2007, n. 40, “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese” e, in particolare, l’art. 13, co. 1-quinquies;
- la legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" e in particolare l’art. 64, comma 4bis;
- la legge 4 novembre 2010, n. 183, “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l’impiego, di incentivi all’occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure

contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”, in particolare l’art. 48;

- la legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e s.m.i.;

- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.”;

- il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con legge 8 novembre 2013, n. 128, “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”;

- il decreto legge 20 marzo 2014, n. 34 “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” convertito con legge 16 maggio 2014, n. 78;

- legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

- legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.”;

- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.” e s.m.i., in particolare gli artt. 41-47;

- la legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.”;

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l’articolo 32;

- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Ordinamento della formazione professionale” e s.m.i.;

- la legge regionale 14 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;

- la legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 “Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie”

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione”;

- il decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;

- il decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”;
- il decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca 11 aprile 2008 concernente “l’Istituzione dell’elenco degli Istituti pubblici e privati di ricerca”;
- il decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 27 gennaio 2010, n. 9 concernente il modello di certificazione nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione;
- *il decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;*
- il decreto interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale” e s.m.i. e in particolare l’art.7;
- il regolamento regionale 30 aprile 2015, n. 4 “Regolamento dei profili formativi dell’apprendistato”;
- l’Accordo adottato in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell’art. 27, co. 2 del d.lgs. n. 226/2005, recepito con decreto interministeriale 15 giugno 2010;
- l’Accordo adottato in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome il 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all’art. 18, co. 2 del d.lgs. n. 226/2005 e l’istituzione del Repertorio nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione professionale, recepito con decreto interministeriale del 11 novembre 2011;
- l’Accordo adottato in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome il 19 gennaio 2012 concernente l’integrazione del Repertorio nazionale dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, recepito con decreto ministeriale del 23 aprile 2012;
- *l’Accordo Stato-Regioni e Province autonome adottato il 19 aprile 2012 per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell’art. 6 del d.lgs. n. 167/2011 e s.m.i.;*
- l’Accordo adottato in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome il 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi dell’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, a norma dell’art. 3, co. 2, del d.lgs. n. 167/2011 e s.m.i.;
- la deliberazione adottata in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome il 20 febbraio 2014 concernente le *Linee guida* per l’apprendistato professionalizzante, ai sensi dell’articolo 2 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la deliberazione di Giunta regionale 3 febbraio 2012, n. 41 concernente “Disposizioni in materia di formazione nell’ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.”;
- *la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2013, n. 326 “Approvazione del Piano territoriale triennale per l’istruzione e la formazione tecnica superiore – Programmazione regionale 2013 – 2015 Istruzione Tecnica Superiore”;*

– *la deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2015, n. 493 “Attuazione del Piano Territoriale Triennale per l’istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2013 – 2015 Istruzione Tecnica Superiore – di cui alla D.G.R 326 del 17 ottobre 2013 e D.G.R. 329 del 10 giugno 2014. Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori – Programmazione 2015/2016.”;*

– l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;

– la deliberazione della Giunta regionale del 12 gennaio 2016, n. 1 recante “Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa per la realizzazione del progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;

– la deliberazione di Giunta regionale del 10 maggio 2016, n. 231 recante l’approvazione delle Linee guida relative all’”Azione di sperimentazione del Sistema duale nella Regione Lazio”;

– la deliberazione della Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 122 “Direttiva per la costruzione del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;

– la deliberazione di Giunta regionale 6 settembre 2016, n. 520 concernente “Approvazione dello schema di protocollo d’Intesa tra Regione Lazio, Università Roma Tre e Fondazione Telethon per l’attivazione dell’apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs n. 81/2015 e s.m.i., finalizzato al conseguimento di master universitari inclusi nell’offerta didattica/formativa dell’Università di Roma Tre e per realizzare attività di ricerca in collaborazione tra la Fondazione Telethon e Università Roma Tre.”;

– *la deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2016, n. 523 “Approvazione del Piano territoriale triennale per l’istruzione e la formazione tecnica superiore - Programmazione Regionale 2016 – 2018 Istruzione Tecnica Superiore e Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori – Programmazione 2016.”;*

– *la nota della Direzione regionale Lavoro del 27 maggio 2016, n. 281969 con la quale è stato trasmesso all’Ufficio Legislativo l’atto ai fini del coordinamento formale e sostanziale;*

PREMESSO CHE il d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e s.m.i. ha introdotto una nuova disciplina dell’apprendistato e rimette alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano la regolamentazione dei profili formativi:

1. dell'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
2. dell’offerta formativa pubblica, interna o esterna all’azienda, finalizzata alla acquisizione di competenze di base e trasversali concernenti il contratto di apprendistato professionalizzante;
3. dell’apprendistato per attività di ricerca, o per percorsi di alta formazione;

CONSIDERATO che l’articolo 3, comma 8, della legge regionale n. 12/2016 prevede l’adozione di un regolamento ai sensi dell’articolo 47, comma 2, dello Statuto, sentita la competente Commissione consiliare e le parti sociali, per adeguare, modificare e sostituire la disciplina regolamentare in materia di apprendistato nel rispetto delle disposizioni statali vigenti in materia;

ATTESO che il medesimo articolo 3, della legge regionale n. 12/2016 stabilisce:

- al comma 9, che sino all’adozione dei relativi provvedimenti attuativi previsti dal regolamento di cui al comma 8, resta fermo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2012, n. 41;
- al comma 10, che fino all’adozione del regolamento di cui al comma 8, rimane in vigore il regolamento regionale 30 aprile 2015, n. 4 in quanto compatibile con le disposizioni vigenti;

RITENUTO NECESSARIO:

- dare attuazione alle disposizioni di cui all’art. 3, comma 8, della legge regionale n. 12/2016 attraverso la sostituzione dell’attuale disciplina regolamentare in materia di apprendistato provvedendo ad abrogare il regolamento regionale 30 aprile 2015, n. 4 e ad adottare, contestualmente, un nuovo regolamento regionale in materia;

VISTA l’allegata proposta di regolamento regionale, che si compone di n. 42 articoli e n. 5 allegati, allegata alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, concernente “Regolamento dei profili formativi dell’apprendistato”;

SENTITE le università, gli istituti tecnici superiori, gli enti di ricerca e l’Ufficio Scolastico Regionale in data 31 maggio 2016 e in data 20 ottobre 2016;

SENTITE le parti sociali in data 1 giugno 2016 e in data 20 ottobre 2016;

VISTA la nota prot. n. 549712 del 3/11/2016 dell’Ufficio Legislativo della Regione, con la quale si comunica che è stato effettuato il coordinamento formale e sostanziale del testo della proposta regolamento, ai sensi dell’articolo 65, comma 5 bis, del regolamento regionale n. 1/2002;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

ACQUISITO il parere preventivo favorevole con osservazioni da parte della competente Commissione consiliare, espresso nella seduta del 23.2.2017;

VISTA la nota n.133520 del 14 marzo 2017 con la quale l’Assessore competente ha ritenuto di proporre alla Giunta di accogliere le modifiche della Commissione;

CHE la Giunta si è espressa favorevolmente all’accoglimento delle stesse;

DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare il regolamento regionale recante il testo del “Regolamento dei profili formativi dell’apprendistato”, composto da n. 42 articoli e n. 5 allegati, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, in attuazione dell’art. 3, comma 8, della legge regionale n. 12/2016.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione www.regione.lazio.it ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.